

# IL FUTURO DELL'ALTRO CREDITO

## Il Credito Cooperativo tra la Grande Crisi e la riforma

a cura di Luca Romano

Il Credito Cooperativo durante la Grande Crisi ha confermato la sua identità di banca di persone, di territorio, di solidarietà. La sua originaria formula di cooperazione bancaria a mutualità prevalente continua a funzionare. Con il suo sostegno a chi è in difficoltà conferma di essere un pezzo fondamentale nella coesione del Paese.

La Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo ha inteso offrire con questa pubblicazione delle analisi e delle riflessioni sulla crisi, sulla riforma e sul futuro che ci aspetta. Le voci che ha riunito sono accomunate dalla passione per un fare banca che rimane altro da quello tradizionale. Fiducia e responsabilità, efficienza e solidarietà, comunità e territorio vanno tenute insieme.

Prefazioni

Augusto dell'Erba e Giulio Magagni

Introduzione

Ilario Novella

Interviste

Fabio Colombera, Federico Della Puppa, Giuseppe De Rita, Johnny Dotti, Fiammetta Fabris, Giovanni Ferri, Franca Maino, Giulio Sapelli, Stefano Zamagni

Il Credito Cooperativo durante la Grande Crisi ha sostenuto i territori di insediamento senza ridurre ma anzi aumentando gli impieghi di risorse anche quando altri razionavano il credito. Ha confermato la sua identità di banca di persone, di territorio, di solidarietà. La sua originaria formula di cooperazione bancaria a mutualità prevalente continua a funzionare bene e sempre più prezioso risulta il sostegno ai più deboli, al no profit, all'associazionismo e al volontariato. Conferma di essere un pezzo fondamentale nella coesione del Paese.

È però inutile negare che l'impatto delle tecnologie digitali, la globalizzazione dei mercati e la finanziarizzazione dell'economia stanno generando uno spiazzamento che coinvolge tutti. Il mondo bancario è uno di quelli più squassati da questi processi. Anche per questa ragione, per governare il cambiamento, il Credito Cooperativo con un percorso originale ha proposto una autoriforma, che poi è stata tradotta nella legge 49 dell'8 aprile 2016, oggi operante a tutti gli effetti.

La Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo ha inteso offrire, con questa pubblicazione, delle analisi e delle riflessioni sulla crisi, sulla riforma e sul futuro che ci aspetta. Lo ha fatto riunendo molte voci, anche critiche, accomunate dalla passione e dalla volontà di un fare banca che rimane altro da quello tradizionale. Questa differenza è un futuro che ha un cuore antico, in cui ricercare le ragioni condivise per una rinnovata interdipendenza tra fiducia e responsabilità, tra efficienza e solidarietà, tra comunità e territorio.